



Istituto



Casa di Cura
Madre Fortunata
Toniolo

La Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo", in occasione del 50° anniversario della sua fondazione, coglie l'occasione per rinnovare lo Statuto e per definire e presentare la propria missione, i propri principi e le modalità che ne regolano l'agire quotidiano.

È un'istituzione fortemente voluta dalla Congregazione Piccole Suore della Sacra Famiglia con il fine di offrire ad ogni uomo sofferente, che necessita di cure e si trova in difficoltà, un servizio particolarmente qualificato, contraddistinto dalla professionalità di operatori sempre aggiornati, dalla nobiltà di stile, dalla prontezza di intervento e dalla trasparenza.

Lo Statuto, quale atto che racchiude in sé le fondamenta giuridiche e morali che ispirano l'istituzione che esso stesso regola, è garanzia dello spirito che anima la Casa di Cura, in virtù del quale ogni persona è posta al centro dell'attenzione di tutti gli operatori e curata nel rispetto della sua dignità e sensibilità.

Tale spirito permea fortemente la vita delle Piccole Suore che gestiscono la Casa camminando sulle orme dei Fondatori totalmente dediti al bene di ciascuna persona.

La passione per *la salvezza dell'uomo* ha acceso di ardore apostolico il Fondatore, il Beato Giuseppe Nascimbeni, ha mosso la Cofondatrice, la Beata Maria Domenica Mantovani, a farsi "*Tutta a tutti*", ha reso coraggiosa e intrepida Suor Lamberta Bonora nell'avviare un'Opera, superiore ad ogni previsione e risorsa umana, fondata unicamente su una incrollabile fiducia in Dio. La passione per *la salvezza dell'uomo* ha impegnato e continua ad ispirare le sorelle, che operano giorno dopo giorno con spirito di servizio.

La Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, vissuta a Nazareth per trent'anni, con lo sguardo attento *alle cose del Padre*, ci spinge a vivere il vangelo della carità nella vita di tutti i giorni e ci annuncia, mediante l'amore, il "bene" primordiale impresso da Dio nella vita umana, in tutto l'arco del suo esistere, in tutte le condizioni in cui è posta, per tutti i tempi.

Superiora Generale
Suor Giamaudheine Eadesco



1890



IL BUON SAMARITANO

opera di Cleto Tomba
Bassorilievo incastonato nella
parete esterna della Casa di Cura

" Il Buon Samaritano" - 1960 cemento bianco patinato cm.125x125

Collocazione: parete esterna della Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" di Bologna. La parabola del buon samaritano, in questo pannello a medio rilievo, viene liberamente rielaborata: un uomo viene soccorso dalle Piccole Suore della Sacra Famiglia, che hanno realizzato e gestiscono la Casa di Cura e dal samaritano che rappresenta la compassione di ogni operatore sanitario. La parabola racconta della forza dell'amore che sorpassa tutti i credo e tutte le culture e fa di ogni persona il nostro prossimo.



PARABOLA DEL BUON SAMARITANO

Gesù riprese: " Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?".

Quegli rispose: " Chi ha avuto compassione di lui".

Gesù gli disse: " Va' e anche tu fa' lo stesso".

Lc. 10,30-37

"Il Buon Samaritano, effondendo nei nostri cuori, per l'azione dello Spirito, la pienezza della carità, ci rende attenti al prossimo sofferente e rispettosi della dignità di ogni persona senza pregiudizi di razza, nazionalità, classe sociale, credo religioso"



IDENTITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

La Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" è un'opera dell'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia.

Ha come caratteristica fondamentale quella di prendersi cura dell'uomo sofferente secondo un'ispirazione cristiana ed ecclesiale, alla luce del mandato del Fondatore dell'Istituto, il Beato Giuseppe Nascimbeni.

Ogni operatore sanitario e tutto il personale religioso è impegnato a realizzare la testimonianza di fede e di amore mediante l'accoglienza cordiale e fraterna, l'assistenza qualificata, l'efficienza dei servizi, l'aderenza al sapere scientifico conosciuto.

La Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo", oltre ad essere un'Opera, rappresenta anche un' "impresa" che pone in cima alla propria scala di valori il rapporto di fiducia, l'equità, la trasparenza e il rispetto non strumentale della persona.

La Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" intende continuare a restare fedele ad un modello di organizzazione *mission-oriented*, destinando parte degli utili ad opere di carità e di beneficenza nel rispetto delle finalità missionarie dell'Istituto.

Trae la propria forza dalla motivazione specifica di coloro che in essa operano. Il carisma dell'Opera, coniugato con la saggia amministrazione dell'Impresa, è garanzia sicura che l'agire quotidiano sia volto al bene comune.



LA COMUNITÀ RELIGIOSA

Le suore sono presenti in ogni attività della Casa di Cura e, operando all'interno di un ambiente decoroso, amichevole, familiare, offrono al paziente competenza professionale costantemente aggiornata.

Ciò che dà particolare valore all'attività della Casa di Cura è l'impegno e la passione della suora non solo nella cura del corpo, ma anche nella cura dello spirito con dedizione lieta e incondizionata, cercando di stabilire un rapporto empatico con ogni paziente.

Il Vangelo della carità, nella Casa di Cura, è consegnato a tutti: suore e laici, tutti corresponsabilmente chiamati a conservarlo, incarnarlo, annunciarlo.



LA CENTRALITÀ DEL PAZIENTE NELLA CASA DI CURA

Un'istituzione sanitaria che si ispiri ai principi sopra esposti deve orientare i propri sforzi verso la cura dell'uomo malato, considerandolo nella sua totalità fisica, psichica e spirituale.

Il principio fondamentale è il rispetto della dignità della persona umana dal concepimento alla morte.

Gli operatori sanitari sono costantemente impegnati nell'esercizio della pratica medica più avanzata, illuminata da un profondo e concreto spirito cristiano.

Ne conseguono inevitabilmente:

- il rispetto dei diritti fondamentali della persona
- l'evitare la sofferenza e il dolore non necessari
- l'informazione chiara e corretta sullo stato di salute e sulle terapie proposte, in maniera tale che il paziente sia posto nelle migliori condizioni per poter rilasciare un consenso libero e consapevole
- Il rispetto della riservatezza del paziente
- il rispetto dell'identità culturale del paziente
- il rispetto della libertà decisionale sia del paziente sia del curante.



L'ORGANO DIRETTIVO

L'organo direttivo della Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" è rappresentato dalla Direzione Generale coadiuvata dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione Amministrativa.

Le specifiche funzioni di tale organo sono rimandate in apposito regolamento della Casa di Cura.

IL COMITATO DI ETICA

La Casa di Cura si avvale della presenza attiva di un Comitato di Etica multidisciplinare composto da membri con diversificate competenze, designati dalla Superiora pro tempore.

I principi ispiratori sono in primo luogo la dottrina morale e bioetica della Chiesa Cattolica, come è espressa ed insegnata nei documenti del Magistero, inoltre le Carte dei Diritti dell'Uomo, le indicazioni del Comitato Nazionale per la Bioetica, i Codici nazionale ed internazionali di Deontologia Medica e i Principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo.

Il Comitato di Etica svolge tre funzioni principali:

- funzione formativa e di animazione, ispirando e promuovendo momenti di riflessione, informazione e sensibilizzazione etica al suo interno e tra le varie componenti della Casa di Cura;
- funzione consultiva, in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche, assistenziali, didattiche ed amministrative svolte ed al fine di proteggere e promuovere i valori della persona umana, specie i più minacciati;
- funzione di controllo, affinché siano erogate prestazioni mediche di comprovata efficacia ed efficienza.

Queste funzioni del Comitato di Etica si concretizzano attraverso la formulazione di pareri etici motivati su questioni specifiche e di raccomandazioni sui problemi di più ampia rilevanza. I pareri che esso esprime hanno valore consultivo e non vincolante e non sostituiscono la responsabilità legale e morale di chi ha il compito di assumere le decisioni.



L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE SANITARIA NELLA CASA DI CURA

Il progresso in ambito medico può condurre a forme esasperate di scientismo tecnologico, con il rischio di svalutare l'approccio "olistico" all'uomo malato, le cui necessità non sono solo del corpo, ma anche della mente e dell'anima.

L'attività della Casa di Cura non ammette sperimentazioni, ma solo l'erogazione di prestazioni mediche basate sulla evidenza scientifica e di comprovata efficacia.

Tutti gli operatori sanitari si impegnano ad agire nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno e a stabilire relazioni umane attente a tutti i bisogni della persona.

L'agire di ogni operatore sanitario non è solo espressione di impegno professionale, ma un autentico servizio alla vita che si esprime in una presenza "premurosa" accanto all'uomo sofferente.



DISPOSIZIONE FINALE

Il presente Statuto è emanato dall'Ente "Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia" previa valutazione da parte del Comitato di Etica della Casa di Cura.

Una copia del presente Statuto viene consegnata ad ogni operatore che svolge il proprio servizio presso la Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo".

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere disposte esclusivamente dall'Ente che lo ha emanato.



Verona 90



Casa di Cura
Madre Fortunata
Toniolo

“PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA”

Via Toscana, 34 • 40141 Bologna
Tel. 051.62.22.111 • Fax 051.47.84.99
E-mail: info@casacuratonio.it